

# Giallo Verde



Domenica 14 febbraio 2010

## Arriva il Gazzolo

Quinta giornata del girone di ritorno e 7° derby fra Caldiero ed i gialloblù del Gazzolo, dal momento che la storia fra le due squadre è assai recente. Infatti gli incontri fra la società gialloblù ospite, fondata nel 1975 ed i nostri gialloverdi iniziano solamente nella stagione 2004-05. E la prima partita si gioca a Caldiero il 10 di ottobre del 2004: è un brutto momento per il sodalizio termale, con una retrocessione dietro le spalle, patita qualche mese prima, una "galeotta" fusione per fortuna sventata quasi a fine agosto e con una squadra che sembrava un cantiere sempre aperto, la formazione ospite s'impone per 2 a 5, contro una squadra messa in piedi alla meno peggio. Ma nel girone di ritorno i gialloverdi si prendono la rivincita imponendosi in trasferta per 0 a 2, grazie alle reti di Alessio Florio ed Andrea Reggiani, mettendo in cascina 3 preziosi punti, che consentirà loro di raggiungere una tranquilla salvezza. Nella formazione ospite militano ora due ex del Calcio Caldiero ed entrambi artefici della ns. promozione in Promozione nel campionato 2007-08: Simone Girardi e Luca Ottofarò, che hanno lasciato un bellissimo ricordo a Caldiero.

Di contro nel Caldiero Terme di oggi gioca un ex del Gazzolo, Alessandro Rossin, che con i colori gialloblù oltre a vincere il campionato di 2ª Categoria, ha giocato nel campionato di Promozione nel 2006-2007.

### Le partite di oggi ore 15.00

**C. CALDIERO T.** -Gazzolo  
Alba B.Roma-Lugagnano  
Camisano-S.MartinoSpeme  
Casaleone-Belfiorese  
Minerbe-Am.Nogara  
MM Sarego-LongareCastegnere  
Prix Le Torri-Sona Mazza  
Rivoli-Oppeano

### Prossimo turno 28/02/10 ore 15.00

**S.MartinoSpeme-C. CALDIERO T.**  
Am.Nogara-Rivoli  
Belfiorese-Alba B.Roma  
LongareCastegn.-Minerbe  
GazzoloPrix-Le Torri  
Lugagnano-Camisano  
Oppeano-Casaleone  
Sona Mazza-MM Sarego

## Il Personaggio: Attilio Bonvicini

Nella storia del calcio caldiere se il cognome Bonvicini compare già negli anni '40. Mezzo sinistro, con il numero 10 sulle spalle giocava un certo Giovanni Bonvicini, detto "Paloto" che in testa portava una specie di cuffia bianca, molto in voga in quel periodo, che serviva per raccogliere i capelli.

In tempi più recenti abbiamo invece avuto Matteo Bonvicini, classe 1975, centrocampista, arrivato a stagione inoltrata nel campionato 1999-2000, che con i suoi 14 goal ha dato un consistente contributo ad una tranquilla salvezza nel campionato di Promozione.

Ma il nostro odierno personaggio è sì Bonvicini, ma di nome fa Attilio. Persona molto tranquilla ora, da ragazzino quando entrava in campo si trasformava come il dottor Jekyll e mister Hyde. Lo ricordo all'inizio degli anni '60, probabilmente era l'estate del 1963, quando al campo si disputava un torneo fra squadre del paese, come la Strà, Caldiero A e B e il Vago. Attilio giocava da difensore, un vero mastino, ma purtroppo una domenica mattina venne espulso dall'arbitro Mario Marino e lui si "vendicò" sgonfiando al malcapitato direttore di gara le ruote della sua bicicletta. Ma quello fu probabilmente un segnale premonitore, in quanto dopo solo qualche anno, smessi i panni da calciatore, iniziò la carriera appunto nelle tante odiate "giacchette nere".

A Caldiero a quel tempo c'era una vera e propria "colonia" di arbitri, credo la più numerosa di tutta la provincia veronese: Carlo Squizzato, Massimo Ferro, Enrico Verzini, Giovanni Migliorini, Tullio Lonido, Carlo Bernabè, Bruno Polato, Claudio Terrabuio ed appunto il nostro Attilio Bonvicini. Per tanti anni ha "fischiato" sui campi di calcio della nostra provincia e molto spesso sia al sabato che la domenica seguente. Ma altrettanto di frequente ha svolto le mansioni di assistente all'arbitro o guardialinee, nelle gare dove veniva richiesta la terna federale. E dopo una lunga carriera, prima come arbitro e poi come



giudice di linea, ormai da diverse stagioni è diventato "l'angelo custode" degli arbitri che ci vengono arbitrare a Caldiero. Li riceve sempre in maniera impeccabile, un vero gentleman e li segue come un segugio dal loro arrivo alla loro partenza. Ma i Bonvicini in gialloverde non si fermano con Attilio, in quanto ormai da qualche anno è entrato a far parte in pianta stabile del club termale anche il suo primogenito Gian Maria. Amico d'infanzia del presidente Filippo, oltre ad essere suo uomo di fiducia è pure il Tesoriere della società gialloverde.

Giorgio Verzini

## Classifica

Oppeano	33
Lugagnano	30
MM Sarego	29
Casaleone 1956	29
<b>C. CALDIERO T.</b>	28
Alba B.go Roma Vr	28
Longare-Castegnere	27
Rivoli Veronese	25
Gazzolo	22
Sona Mazza	21
Camisano Vicentino	21
Belfiorese	19
S.Martino Speme	19
Amatori Nogara	16
Minerbe	15
Prix Le Torri	14

La prima volta ..... & l'ultima .....  
**Campionato Prima Categoria 2004-05**  
**10 Ottobre 2004**

**Caldiero-Gazzolo 2-5**

**Caldiero Terme** : Bertola, Brindani, Menini, Soldà, Buzzi, De Paolini (Ardizzone dal 1' st), Rama, Marinello, Quagliero (Mantovani al 13 st), Cenzi (Guido dal 1' st), Lamacchia.

**Gazzolo**: Dalli Cani, Todesco (Gouto dal 36' st), Carli, Albarello, Rossin, Povolo, Pandian (Pieropan dal 36 st), Steccanella, Cannavò (Mocile dal 25' st), Masetto, Diop. All.: Bognin  
**Arbitro**: Veronesi di Verona.

**Reti** : Cannavò all'11' pt; Pandian al 12' pt; autorete di Brindani al 33' pt.; Cannavò al 5' st.; Guido al 8'; Masetto al 35'; Lamacchia al 41'.

**Caldiero Terme** . La prima sfida fra Caldiero e Gazzolo termina a favore del Gazzolo. Al 6' la prima conclusione fuori quadro è dell'ex gialloverde Pandian. All'11' gialloblù in vantaggio: a metà campo Diop intercetta la palla e lancia Cannavò che mette in rete. Palla al centro, Pandian ruba palla e segna. Al 26' è Marinello a impegnare il portiere ospite. Al 30' conclusione a fil di palo di Lamacchia. Al 33' terza rete ospite su deviazione in rete di Brindani su cross di Pandian. Nella ripresa dopo il quarto gol con Cannavò, i locali accorciano le distanze all'8' con Guido. Sul finire altre due reti entrambi dagli 11 metri: prima Masetto, quindi Lamacchia.

**Campionato Promozione 2009-10**  
**18 Ottobre 2009**

**Gazzolo—Caldiero Terme 1-1**

**Gazzolo**: Veccia (20' pt Afyf), Mendicino, Vedovello, Pellizzaro, Rossi, Vaccaro (30' st Masetto), Girardi, Stecanella, Franceschini (1' st Fiorenza), Ottofaro, Ruzanovic. All: Fattori.

**Caldiero**: Chiamenti, Tenero (30' st Varalta), Gecchele, Orsetti, Rossin, Dalle Nogare, Borgo (12' st Vincenzi), Zago, Aleksic, Cinquetti, Tosi (35' st Diukaric). All: Cherubin.  
**Arbitro**: Rossi di Lecco.

**Reti**: 45' pt Orsetti, 15' st Ottofaro.

**Gazzolo**. Al 5' punizione di Zago e bella parata di Veccia. Al 15' Veccia in uscita disperata su Tosi a salvare il risultato. Al 20' in uscita si scontra con Alexic e deve lasciare il posto ad Afyf.

Al 40' gran tiro di Mendicino e grande risposta di Chiamenti. Al 43' bella triangolazione Ruzanovic - Girardi, che traversa per Franceschini, che in giravolta tira, ma Orsetti con il braccio protegge il pallone. Il signor Rossi non fischia. Al 45' punizione di Gecchele dalla tre quarti e in mischia sbucca la testa di Orsetti per il vantaggio ospite.

Nel secondo tempo fuori Franceschini dentro Fiorenza, Al 2' bella Cinquetti crossa per Borgo che sbaglia un gol. Al 15' lancio millimetrico di Mendicino per l' inserimento perfetto di Ottofaro, che brucia tutti sullo scatto e fulmina Chiamenti con un bolido imprevedibile.

Si, è Tenero, ma solo di nome, anzi cognome, ma in realtà in campo lo è un pò meno. E' il secondo della "dinastia" dei Tenero che sbarca dalle nostre parti.

Prima di lui a Caldiero era arrivato nell'estate del 1993 il riccioluto fratello maggiore Andrea, classe 1974 ed in gialloverde era rimasto fino all'estate 2001.

Otto stagioni ad alto livello per il forte centrocampista di fascia destra, con una promozione in Promozione ed un anno anche nel campionato d'Eccellenza.

Poi si accasa al Borgo Scaligero Soave dove gioca il fratello Roberto.

Roberto, classe 1979 gioca invece da difensore. In "tenerissima" età inizia nel Soave, ma già da esordiente emigra per due stagioni nel Vicenza giocando anche nei giovanissimi. Dopo un anno di ritorno a Soave, va per una stagione nella Speme di San Martino, quindi prima negli Allievi e poi con gli Juniores Regionali della Sambonifacese con qualche puntatina nella prima squadra rossoblù di mister Tullio Gritti che all'epoca giocava in Eccellenza.

Nel novembre del 1998 passa all'Isola Rizza in Prima categoria per quel solo scampolo di stagione. Poi due anni nella Valle dell'Alpone a difendere i colori del Monteforte. Nel 2001-02 ritorna a Soave e ci rimane fino al termine della stagione 2005-2006. E proprio dall'estate del 2006 è entrato a far parte dei gialloverdi e questa per lui è la sua quarta stagione con i termali di Michele Cherobin, dove ha contribuito in maniera determinante al salto in Promozione, mentre ora si sta avviando a raggiungere il traguardo delle "100 presenze" in gialloverde.

**Roby, prova a spiegarci tu questo "mal di trasferta" della tua squadra quest'anno.. Si tratta proprio del fattore campo o di mentalità?**

Partendo dal presupposto che non credo che il fattore campo influisca nelle nostre categorie, è difficile trovare una spiegazione a questo nostro mal di trasferta. Credo però che un motivo potrebbe essere che le caratteristiche del nostro campo (e ce ne sono pochi di campi così) ci aiutano ad esprimere meglio il nostro gioco. Poi forse ci manca proprio un pò di mentalità d'imporre sempre e comunque il nostro gioco. Comunque tolto le trasferte di Longare e Nogara credo che tutte le altre siano state partite in cui abbiamo raccolto meno di quello che avremmo meritato.

**Che cosa manca a questa squadra per fare il salto di qualità?**

Le qualità ci sono, siamo una buona squadra ed un ottimo gruppo e credo che ci siano poche squadre veramente superiori a



noi come organico, ma ci manca sempre quell'ultimo passo per fare la differenza...ci manca un pò di quella famosa "mentalità vincente" della squadra che vuole puntare in alto. Pecchiamo a volte di mancanza di cattiveria agonistica e di quella malizia che ti fa vincere le partite..."anche in trasferta".

**Società Calcio Caldiero Terme. Pregi e difetti da correggere..**

Qui a Caldiero ho trovato un ambiente ideale per giocare a calcio con impegno ma divertendosi. Ho trovato anche tanti amici sia tra i miei compagni di squadra che tra i dirigenti. La società ha fatto e sta tutt'ora facendo passi importanti per crescere. C'è un'ottima organizzazione. Qui davvero non manca nulla e tanti risultati ottenuti sono dovuti anche al clima che circonda la squadra. Difetti? davvero non ne trovo...

**Sembra tu intenda prolungare la tua carriera giocando da centrale difensivo... E' vero? Futuro sempre nel calcio?**

Eh si il centrale penso sarà il mio futuro...è un ruolo che mi piace e che già ho fatto in passato più per necessità di squadra che per volontà...però penso che sia un ruolo che può permettermi di allungare di qualche anno la mia carriera sportiva. Il mio futuro sarà sicuramente ancora nel calcio...non so per quanto ma so che sarà dura smettere...c'è troppa passione per questo sport.

**Idolo calcistico? Spiegaci il perché...**

Da difensore dico Alessandro Nesta...è semplicemente perfetto!!! Anche se il mio vero idolo calcistico sia per le sue doti ma soprattutto per la sua personalità, la sua capacità di trascinare la squadra è stato Eric Cantona.

(intervista di Davide Tosi)

Con la collaborazione storica di G.Verzini